

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

**SEDUTA DEL 26/11/2020**

**Atto n. 18**

**Riguardante l'argomento inserito al n. 6 dell'ordine del giorno:**

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTINA FANTINATI, AD OGGETTO: MISURE DI RESTRIZIONE ALLE IMPRESE - DPCM 24 OTTOBRE 2020 (RIF. PROT. N. 26072/2020)

L'anno **duemilaventi** questo giorno **26** del mese di **novembre**, alle ore **14:05**, in Reggio Emilia, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno.

La seduta si svolge in **modalità videoconferenza** per emergenza Covid-19, come previsto dal decreto del Presidente della Provincia n. 58 del 20/03/2020, ai sensi del d.l. 18/2020, art. 73, comma 1.

Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
MALAVASI ILENIA	Presente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
CARLETTI ANDREA	Assente
MANARI ANTONIO	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
BRONZONI CARLO	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
CAVATORTI ELISA	Presente

Presenti n. **9** Assenti n. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Andrea Carletti, Antonio Manari.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: **Aguzzoli Claudia Dana, Giberti Nico, Bronzoni Carlo**.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

**OMISSIS**

Sulla proposta di ordine del giorno in oggetto, prot. n. 26072 del 29/10/2020 agli atti del Servizio Affari Generali, inserito al punto 6) dell'O.d.G. e che si allega (A) al presente atto, il Presidente Giorgio Zanni cede la parola al consigliere proponente Cristina Fantinati, capogruppo di "Terre Reggiane", per la relazione illustrativa.

Aperta la discussione, interviene per primo il Presidente Zanni. Successivamente il Presidente cede nell'ordine la parola ai Consiglieri che chiedono di intervenire.

Interviene Francesco Monica, capogruppo di "Centro Sinistra in Provincia", che deposita alla Presidenza per l'acquisizione agli atti (v. prot. n. 28767 del 26/11/2020 - allegato B) un ordine del giorno correlato a quello in trattazione, ai sensi dell'art. 42, comma 5 del Regolamento del Consiglio, e ne chiede la trattazione congiunta;

La Consigliera Fantinati chiede la parola per richiedere al Presidente una sospensione della seduta, affinché il testo sia inviato ai Consiglieri tramite email e per consentirne la lettura. Il Presidente accoglie la richiesta e sospende la seduta per 10 minuti dalle ore 15:20 alle ore 15:30.

Ripresa la seduta, il Consigliere Francesco Monica illustra la proposta di odg correlato (B).

Prosegue la discussione, con l'intervento del Presidente Giorgio Zanni e con gli interventi dei seguenti Consiglieri, nell'ordine: Carlo Bronzoni di "Terre Reggiane, Cristina Fantinati, Francesco Monica, Vicepresidente Ilenia Malavasi, Cristina Fantinati, Ilenia Malavasi, Francesco Monica.

Interviene nuovamente il Presidente per proporre ai firmatari il ritiro dei due testi presentati al fine di elaborare un testo unitario condiviso.

I Consiglieri Cristina Fantinati e Francesco Monica **concordano di RITIRARE entrambi gli ordini del giorno presentati** e di lavorare insieme alla stesura di un testo condiviso da presentare poi al Consiglio per l'approvazione.

## **RITIRATO**

Il Presidente, non essendoci ulteriori argomenti all'O.d.G., **chiude la seduta alle ore 16:10..**

## **ALLEGATI:**

- A) Ordine del giorno prot. n. 26072 del 29/10/2020 a firma Cristina Fantinati
- B) Ordine del giorno correlato a firma Francesco Monica (prot. n. 28767 del 26/11/2020)

Presidente della Provincia  
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

**Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia**

**p.c. al Presidente del Consiglio Provinciale**

## **ORDINE DEL GIORNO**

**Misure di restrizione alle imprese - DPCM 24 OTTOBRE 2020**

### **Premesso che:**

- La situazione sanitaria è sicuramente preoccupante e la priorità deve essere quella del contenimento della diffusione del virus. Il DPCM 24 ottobre 2020, tuttavia, appare largamente immotivato, perché scarica su bar e ristorazione la responsabilità della diffusione della pandemia, non tenendo conto degli sforzi economici e degli investimenti fatti da queste attività per rispettare i protocolli e mettere in sicurezza clienti e imprese.
- Il provvedimento è anche contraddittorio rispetto all'impegno manifestato in più occasioni dal Governo di voler scongiurare un nuovo lockdown e garantire il più possibile le attività delle imprese. Di fatto, il provvedimento va verso un nuovo lockdown, con misure che distruggono il comparto della ristorazione e della somministrazione. Chiudere i locali alle 18 significa per molti non aprire e per altri lavorare in perdita perché anche l'attività diurna delle colazioni e dei pranzi è stata già messa in ginocchio dallo smartworking e dalla scomparsa dei turisti, studenti universitari....

### **Considerato che:**

- Le misure di restrizione previste dal DPCM avranno, quindi, un impatto grave su migliaia di attività (sono quasi 25.000 in Emilia-Romagna), già logorate dalla crisi innescata dalla pandemia e questo potrebbe aprire un problema sociale di difficile quantificazione, con risvolti preoccupanti e l'incrementarsi di fenomeni negativi come quello del ricorso all'usura.
- Proprio in virtù degli investimenti sostenuti, che hanno reso le attività sicure per i clienti e per chi vi lavora, non si comprende l'accanimento verso questo settore già molto provato.

**Si impegna il Presidente e il Consiglio della Provincia di Reggio Emilia a sostenere le istanze delle imprese colpite dal DPCM 24 OTTOBRE 2020 nelle sedi opportune, in particolare:**

- Garantire liquidità all'impresa attraverso il ristorno per mancato incasso rapportato a tutto il 2020 e a tutto il periodo di "emergenza sanitaria", vigilando anche sull'utilizzo dei 4 miliardi annunciati dal Presidente Conte per le imprese, che occorre siano destinati direttamente ai settori più colpiti e a quello della ristorazione, in particolare:

### **Interventi a carattere Nazionale:**

1. Prorogare ulteriormente la moratoria sui mutui
2. Prevedere forme di accesso al credito specifiche alle esigenze del settore
3. Estendere a tutti i mesi dell'anno (e a tutto il periodo di emergenza sanitaria) il credito d'imposta per gli affitti e provvedere al blocco degli sfratti
4. Abolizione rate IMU
5. Intervenire con una riduzione dei costi delle utenze (costi fissi) rimodulandoli ai soli periodi di apertura dell'attività e al calo del fatturato registrato

6. Intervenire sull'abbattimento delle tasse locali, in particolare la tassa dei rifiuti rapportandola ai soli periodi di apertura dell'attività e al calo del fatturato registrato, implementando i fondi diretti ai Comuni.
7. Prorogare l'esonero del pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
8. Intervenire su flessibilità e diminuzione del costo del lavoro (semplificazione del lavoro a chiamata, riduzione del costo contratto a tempo determinato...). A questo proposito si rende indispensabile prorogare tutti gli armonizzatori sociali in deroga fino a quando sarà necessario.
9. Rafforzare le misure messe a disposizione già nel 2020 incrementandole per il 2021.

#### **Interventi a carattere Regionale e locale:**

- Definire un bando regionale ad hoc per il settore della somministrazione di alimenti e bevande finalizzato alla concessione di credito a tasso zero a sei anni con due anni di preammortamento garantiti dai consorzi fidi all'80% utilizzando il quadro temporaneo degli aiuti;
- sostenere gli enti locali con la costituzione di un apposito fondo regionale per permettere loro di abbattere in maniera consistente la tariffa della TARI su tutto il territorio Regionale, rimodulandola in base ai periodi di apertura dell'attività e al calo del fatturato (e non a quello della superficie);
- prorogare fin da ora e fino al 2023 l'esonero del pagamento della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, concedendo e semplificando ampliamenti e procedure burocratiche;
- semplificare ed eliminare tutti i vincoli amministrativi che impediscono l'installazione di strutture amovibili quali dehor elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane tavolini sedute ombrelloni ecc. funzionali all'attività negli spazi compresi i vicoli delle varie sovrintendenze locali;
- Bando a fondo perduto a fronte degli investimenti sostenuti e necessari per fronteggiare la pandemia (digitalizzazione dell'azienda compreso le consulenze per avvio e promozione della somministrazione da asporto/consegne a domicilio, costo per installazione di strutture amovibili e accessori, costi per implementare la sicurezza - controllo degli assembramenti, ecc.);
- Predisporre una campagna di "educazione" rivolta alla clientela per sensibilizzare il rispetto delle misure di prevenzione da seguire/adottare all'interno e all'esterno dei locali (coinvolgendo anche APT Servizi Srl);
- Costituire un fondo dei Comuni per sostenere i costi relativi agli street tutor nelle zone adiacenti ai locali per il controllo del divieto di assembramento.
- Intensificazione dei controlli;
- Tregua fiscale in accordo con l'Agenzia delle Entrate.

**Gruppo Terre Reggiane – Consiglio Provinciale di Reggio Emilia**

**Cristina Fantinati - Carlo Bronzoni**

Novellara 28/10/2020

La Capogruppo Cristina Fantinati





Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

## ORDINE DEL GIORNO: MISURE DI RESTRIZIONE ALLE IMPRESE E ALLE ATTIVITA' CULTURALI, SCOLASTICHE E RICREATIVE

### **Il Consiglio Provinciale di Reggio Emilia**

#### **PREMESSO CHE**

Dal mese di gennaio 2020 si è sviluppata in Italia una epidemia per effetto della diffusione del virus COVID-19, manifestatosi per la prima volta in Cina;

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (pandemia);

il Governo Italiano, in considerazione dell'aggravarsi generalizzato del contagio a partire e con maggior intensità nelle regioni della Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, ha dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per sei mesi;

Per contrastare il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale sono stati emanati numerosi provvedimenti mediante continua concertazione e secondo il principio di sussidiarietà tra il livello statale e regionale;

in risposta alla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il Consiglio europeo nel luglio 2020 ha concordato di aggiungere, alle risorse del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea 2021-2027, un ulteriore ingente quantitativo di risorse con il programma Next Generation EU, il nuovo strumento dell'Unione europea che raccoglierà fondi sui mercati e li canalizzerà verso i programmi destinati a favorire la ripresa economica e sociale;

con riferimento a Next Generation EU, in particolare, il Governo indica in circa 208 miliardi di euro (il 28 per cento del totale dei sostegni economici messi a disposizione dall'Unione) l'ammontare delle risorse che confluirebbero nel nostro Paese a vario titolo;

l'obiettivo del Dispositivo per la ripresa, nell'ambito del Next Generation EU, è quello di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza degli Stati membri, attenuando soprattutto l'impatto sociale ed economico nel periodo successivo alla crisi da Covid-19;

i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza rappresentano una occasione storica, probabilmente unica e irripetibile, per disegnare ed innestare, a tutti i livelli di governo, un nuovo percorso di crescita sostenibile, in forte collaborazione con le programmazioni e pianificazioni regionali e territoriali.

### **VISTO CHE**

A seguito dell'aumento dei contagi della pandemia di COVID-19, il Governo ha decretato una serie di provvedimenti volti a fermare l'aumento del contagio nella popolazione:

- In data 25 ottobre è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con cui è stata stabilita la chiusura del comparto della ristorazione alle ore 18;
- Nel suddetto Decreto è stata altresì stabilita la chiusura dei luoghi della cultura quali cinema e teatri, oltre ai luoghi d'incontro quali i circoli e alcune tipologie e categorie di attività sportive (già in parte sospese con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020);
- In data 3 novembre 2020 con un nuovo Decreto del Consiglio dei Ministri, sono stati chiusi ulteriori luoghi della cultura, quali le biblioteche, oltre ad essere stata rimodulata la didattica delle scuole secondarie di secondo grado, che sono passate dalla didattica in presenza a quella a distanza;
- In data 14 novembre l'ordinanza del Ministro della salute ha inserito la Regione Emilia-Romagna nell'elenco dei territori ad alto rischio (zona arancione), in cui viene stabilita la chiusura di tutto il comparto della ristorazione (ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, pub).

### **CONSIDERATO CHE**

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati ad oggi oltre centomila casi di positività, con migliaia di tamponi eseguiti quotidianamente, con un'attività di controllo e prevenzione capillare dei contagiati e asintomatici, individuati nell'ambito delle attività di *contact tracing* e screening regionali;

In Emilia-Romagna i decessi ad oggi sono complessivamente più di cinquemila, con più di duecento pazienti ricoverati in terapia intensiva e più di duemila in altri reparti Covid;

La Regione Emilia-Romagna ha condiviso protocolli di sicurezza con associazioni di categoria, imprese, sindacati ed enti locali di ogni comparto, con linee guida e indicazioni operative che salvaguardino la salute di operatori economici, lavoratrici e lavoratori, clienti e persone, permettendo lo svolgimento in sicurezza delle attività stesse e la prevenzione della diffusione del coronavirus, in conformità degli indirizzi stabiliti da Governo e Regioni;

### **PRESO ATTO CHE**

In data 9 novembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 il decreto Ristori bis (D.L. n. 149/2020), che introduce ulteriori misure a sostegno dei settori più direttamente interessati dalle misure restrittive, adottate con i DPCM del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020, per la tutela della salute in connessione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e che vale complessivamente 5 miliardi di euro;

Tale decreto prevede, tra le altre cose:

- La rideterminazione del Contributo a fondo perduto del Decreto Ristori e nuovo contributo a favore degli operatori dei centri commerciali. In particolare vengono ampliate le categorie di attività ammesse a beneficiare del contributo, comprendendo ora anche, tra le altre: ristorazione senza somministrazione

con preparazione di cibi da asporto, gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone, attività delle lavanderie industriali, traduzione e interpretariato, musei, bus turistici. Viene inoltre aumentato di un ulteriore 50% il contributo previsto dal decreto Ristori per alberghi, gelaterie e pasticcerie, anche ambulanti, bar e altri esercizi simili senza cucina con domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse o arancioni);

- L'istituzione di un nuovo contributo a fondo perduto a favore degli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive introdotte con il DPCM del 3 novembre 2020;
- L'estensione del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020, previsto dall'articolo 8 del decreto Ristori, ad un numero maggiore di imprese e per le stesse prevede la cancellazione della seconda rata IMU;
- L'estensione della proroga al 30 aprile 2021 del termine per il versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, prevista dall' articolo 98, comma 1, del decreto Agosto (D.L. n. 104/2020), per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale, aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle zone rosse, ovvero esercenti l'attività di gestione di ristoranti, che operano nelle aree arancioni, che si applica indipendentemente dalla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi del primo semestre 2020;
- La sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per i datori di lavoro privati con sede operativa nei territori interessati dalle nuove misure restrittive per il mese di novembre relativi a: addizionale regionale e comunale, versamenti relativi all'IVA, da effettuarsi senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021;
- La proroga al 15 novembre 2020 dei termini di decadenza per l'invio delle domande di accesso alla Cig Covid e di trasmissione dei dati necessari per il pagamento o per il saldo che, in applicazione della disciplina ordinaria, si collocano tra il 1° e il 30 settembre 2020;
- La creazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di far fronte alla crisi economica degli enti che vi appartengono;
- L'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per la quota a carico dei datori di lavoro, anche per la mensilità relativa a dicembre 2020, a favore delle aziende appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le aziende produttrici di vino e birra;
- L'istituzione di contributi alle OP ortofrutticole riconosciute e alle loro associazioni;

La memoria presentata dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) al Parlamento certifica che il "DI Ristori" aiuterà:

- 390000 imprese, con una forza lavoro pari a 1,5 milioni di unità, corrispondente al 6,5% degli occupati italiani
- Queste risorse saranno concentrate soprattutto nei comparti di alloggio e ristorazione, attività artistiche, sportive, di intrattenimento, oltre ai settori del trasporto e del magazzinaggio;



Il documento ISTAT evidenzia comunque come l'ultimo trimestre del 2020 sarà caratterizzato dall'incertezza, in quanto il riaccutirsi dell'emergenza sanitaria e le conseguenti necessarie misure restrittive, volte a fermare il dilagare dell'epidemia, hanno frenato i segnali positivi di ripresa del terzo trimestre.

## **PRESO ATTO ALTRESI' CHE**

La Regione Emilia-Romagna, tra i numerosi provvedimenti assunti per contrastare gli effetti prodotti dalle misure restrittive necessarie per evitare il dilagare del contagio e per corrispondere agli indirizzi Stato-Regioni:

- Ritenendo che le imprese dell'Emilia-Romagna, danneggiate dalla situazione emergenziale dell'economia necessitano di creare le condizioni finanziarie sufficienti al superamento della attuale fase di stallo, ha approvato un provvedimento che destini risorse finalizzate all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle PMI e dei professionisti, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid19 per 10 milioni di euro; ha istituito un fondo di garanzia per il credito destinato al reintegro del capitale circolante delle imprese cooperative relativo all'emergenza covid-19 per 8 milioni di euro;
- Ha introdotto misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extra curriculari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza covid-19 con un finanziamento di 11 milioni di euro;
- Ha deliberato contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per 3 milioni di euro;
- Ha finanziato progetti di ricerca e innovazione industriale per soluzioni di contrasto alla diffusione del covid19 attraverso contributi a imprese e centri di ricerca per un ammontare di 5 milioni di euro;
- Ha promosso un bando per il dimezzamento o l'azzeramento dell'Irap per aziende, esercizi commerciali, artigiani e professionisti nei comuni delle aree interne per 14 milioni di euro;
- A seguito delle misure nazionali assunte per il contrasto alla diffusione del COVID-19 di sospensione, fra l'altro, dei servizi educativi per l'infanzia, ha adottato misure straordinarie al fine di supportare gli enti locali nell'azione di sostegno del sistema integrato dei servizi educativi e delle famiglie, prevedendo alcune proroghe di scadenze e anticipazione dell'erogazione ai comuni dei fondi per l'abbattimento rette nei servizi comunali 0-3 anni per 18 milioni di euro, nonché mediante incremento del fondo ordinario destinato ai comuni per le scuole d'infanzia per 5 milioni di euro;
- Ha concesso contributi per progetti ed eventi sportivi, nonché voucher per lo sport a sostegno delle famiglie e delle associazioni sportive di base per circa 3,5 milioni di euro;

## **VALUTATO CHE**

Il comparto della ristorazione, rappresenta un importante tassello dell'economia del nostro Paese e, conseguentemente, un'importante fonte di occupazione, oltre ad essere, soprattutto nei piccoli comuni, importanti luoghi di socialità e presidi nelle comunità;

I luoghi della cultura e dell'arte quali cinema, teatri e biblioteche, sono la linfa fondamentale delle nostre Comunità, in quanto luoghi di incontro, riflessione, divertimento, studio e

arricchimento personale, su cui si basano le fondamenta delle società;

Le scuole non solo luoghi di istruzione, di educazione e di trasmissione di conoscenze e nozioni, ma rivestono un'importanza strategica nel processo di crescita e di apprendimento, dall'infanzia all'adolescenza, da svolgere in presenza (che auspichiamo avvenga al più presto anche per le scuole secondarie di secondo grado) per garantire la fruizione di un ambiente formativo che permetta di sviluppare relazioni autentiche, abilità sociali e competenze trasversali ad ogni studente.

I circoli ricreativi, i centri sociali, gli oratori rappresentano importanti luoghi di socializzazione, oltre ad avere una funzione fondamentale per il volontariato delle nostre comunità.

Lo sport praticato a tutti i livelli, in particolare lo sport di base, rappresenta uno strumento di educazione, formazione e disciplina, oltre a costituire uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi, opportunità di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale, nonché di benessere psico-fisico e di prevenzione.

### **RITENUTO CHE**

Nonostante l'impegno a tutto campo per attivare ristori e misure compensative a sostegno delle attività coinvolte nelle restrizioni, i prossimi mesi saranno cruciali per la tenuta del tessuto produttivo ed occupazionale anche del nostro territorio.

Tutto ciò premesso,

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E IL CONSIGLIO PROVINCIALE MEDESIMO**

A fare quanto è di propria competenza, in accordo con l'assemblea dei sindaci, per aiutare e sostenere le attività e le istituzioni che sono state danneggiate dalla pandemia coinvolgendo i rappresentanti istituzionali di ogni livello;

A partecipare con proposte puntuali ai tavoli e nelle occasioni di confronto con la Regione in vista della stesura, sottoscrizione e approvazione in particolare del Patto per il Lavoro e per il Clima, del Bilancio regionale di Previsione 2021, al fine di rappresentare le esigenze specifiche del territorio reggiano che emergono con urgenza in questo grave momento di difficoltà, nonché la visione di sviluppo in prospettiva nella pianificazione di medio-lungo termine.

A trasmettere il presente ordine del giorno:

- Al Presidente della Regione Emilia-Romagna e ai Componenti della Giunta regionale
- Al Ministro dell'Economia e Finanza
- Al Ministro della Cultura e Turismo
- Al Ministro dello Sviluppo Economico

Castelnovo di Sotto 26.11.2020

Francesco Monica  
Capogruppo Centrosinistra in Provincia

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE  
N. 18 DEL 26/11/2020

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTINA  
FANTINATI, AD OGGETTO: MISURE DI RESTRIZIONE ALLE IMPRESE -  
DPCM 24 OTTOBRE 2020 (RIF. PROT. N. 26072/2020)

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 21/12/2020

Reggio Emilia, lì 21/12/2020

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.